

Conservali nella tua Biblioteca



Giancarlo Petrella

L'oro di Dongo

Olschki

pp. XVIII-224 € 22,00



Giuliano Santoro

Un Grillo qualunque

Castelvecchi

pp. 176 € 16,00



Umberto Lucentini,

Piera Aiello

Maledetta mafia

San Paolo

pp. 176 € 12,00

L'affascinante e accidentata vicenda della biblioteca del convento, rimasta immune dalle soppressioni ottocentesche, ricostruita alla luce del patrimonio librario (circa 18.000 volumi, fra cui una trentina di incunabili e oltre 600 edizioni del XVI secolo) e del materiale documentario rintracciato in fondi archivistici. Una storia di uomini e libri che si snoda tra lasciti, donazioni, inventari e cataloghi sette-ottocenteschi che restituiscono il volto di una libreria conventuale fin qui sconosciuta.

Questo è il primo libro che indaga il successo dell'antipartito fondato da Beppe Grillo, svelandone i meccanismi di comunicazione e i codici linguistici che l'hanno portato alla ribalta. Un testo che spiega come, al tempo stesso, il grillismo possa essere classificato sotto la forma di «populismo digitale», rappresentando non una soluzione ma l'ennesima mutazione genetica dei mali che da anni affliggono il sistema democratico.

Partanna (Trapani). Dopo il matrimonio, Piera Aiello perde suocero e marito (mafiosi) assassinati dalla mafia. Dopo quell'omicidio in Piera scatta qualcosa: «vedova di un mafioso, vestita a lutto come impongono le regole della mia terra, con una bimba di tre anni da crescere e una rabbia immensa nel cuore. In quel momento il destino ha messo un bivio lungo il mio percorso: dovevo scegliere quale futuro dare a mia figlia Vita Maria».

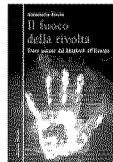


Nicola Marselli

L'architettura in relazione alla storia del mondo

Olschki

pp. IV-90 € 16,00

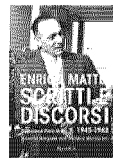


Annamaria Rivera

Il fuoco della rivolta

Dedalo

pp. 200 € 15,00



Enrico Mattei

Scritti e discorsi

(1945 - 1962)

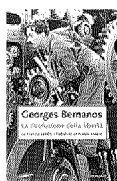
Rizzoli

pp. 1060 € 29,00

Si tratta dell'edizione critica del testo di Niccolò Marselli (1832-1899), pubblicato in forma tipografica nel 1855. Il testo è leggibile e interessante, per alcuni spunti ancora attuale, con moltissimi riferimenti ai teorici dell'arte e dell'architettura del periodo, proponendo una piena corrispondenza tra storia generale e storia dell'architettura; inoltre dà risalto a Marselli, a 180 anni dalla sua nascita, al tempo uno dei protagonisti della scena culturale e politica.

In quest'opera l'autrice analizza un tema spinoso, poco indagato dalle scienze sociali negli anni recenti: il fenomeno delle autoimmolazioni, pubbliche e di protesta, in alcuni paesi del Mediterraneo, prima e dopo la più celebre, quella di Mohamed Bouazizi. La sua ipotesi è che questi suicidi col fuoco, accomunati dalla rivendicazione della dignità, non siano un'espressione alternativa o surrogata del conflitto sociale e della rivolta, ma appartengano in fondo alla stessa categoria fenomenica.

Questo volume riunisce per la prima volta oltre 200 discorsi, molti inediti, molti apparsi sulla pubblicistica dell'epoca, grazie al contributo dell'archivio storico Eni. Dalle parole di capo partigiano a quelle pronunciate nei giorni successivi alla tormentata fine della guerra civile in Italia, quando si rifiutò di liquidare le attività dell'Agip per garantire al Paese un'impresa energetica nazionale, questa raccolta svela la complessità di un uomo capace di vivere con la stessa passione la politica e il mondo dell'industria.



Georges Bernanos

La rivoluzione della libertà

La Francia contro i Robot

ed altri testi inediti

Cantagalli

pp. 200 € 15,50



Giorgio Inglese

Dante: guida alla Divina Commedia

Carocci

pp. 128 € 11,00

Nel cuore della Seconda Guerra Mondiale, con sguardo profetico, Georges Bernanos ricostruisce il senso di un conflitto destinato a cambiare la storia dell'uomo occidentale. La Francia contro i Robot e i testi inediti proposti in questo volume ci insegnano la potenza e la forza del pensiero di Bernanos negli anni Quaranta del Novecento, lo scandalo per una civiltà che ha abbandonato la sua radice cristiana, la speranza per una rivoluzione della libertà nel tempo dominato dalle macchine.

Nella storia della nostra letteratura, la Commedia di Dante chiude il vivacissimo secolo delle «origini» con una costruzione poetica di grandiosità mai più eguagliata. Pur costituendo l'autentico fondamento dell'unità linguistica della cultura italiana, il poema ha conosciuto una fortuna intensamente contrastata, lunghe fasi di incomprensione, profondi fraintendimenti ideologici, fino ad assurgere, con il Risorgimento, a simbolo della nostra identità nazionale.